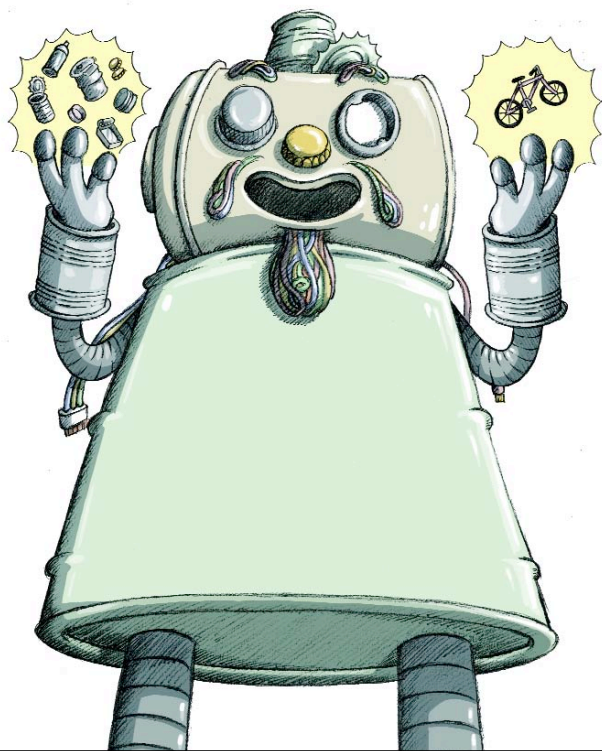


AMBARABÀ[®]
RICICLOCLÒ

PER SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO
STATALI, PARITARIE E NON PARITARIE (SCUOLE PRIMARIE)

da COSA nasce COZA

almanacco dei proverbi dell'acciaio



realizzato da



promosso da



con il patrocinio di



con la collaborazione di

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale Promozione Sistema Paese

Il progetto educativo AMBARABÀ RICICLOCLÒ®
invita a scoprire e riscoprire anno dopo anno “giocattoli poetici”,
per dirla con Gianni Rodari, giochi di parole talvolta poco praticati
(ma immediatamente contagiosi) con i quali sfidare le scuole
primarie a raccontare il riciclo degli imballaggi in acciaio:
tappi, fusti, bombolette e scatolette... Oggetti d'uso quotidiano che,
una volta assolta la loro funzione di contenitori,
se correttamente raccolti e avviati al riciclo, possono trovare
nuova vita in modo sorprendente, come il senso e le parole
in una filastrocca.

AMBARABÀ RICICLOCLÒ®
è un'iniziativa promossa da
RICREA - Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio
www.ricreaedu.org

con il patrocinio del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
con la collaborazione di
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale Promozione Sistema Paese

progettazione e realizzazione
ANDERSEN - La rivista e il premio dei libri per ragazzi
www.andersen.it

ideazione e coordinamento
Barbara Schiaffino

testi
Martina Russo

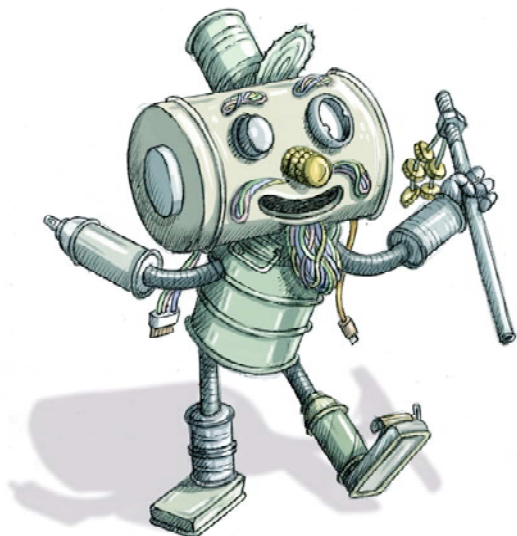
illustrazioni
Enrico Macchiavello

grafica
Alessandra Carli

Finito di stampare nel mese di settembre 2020 presso Me.Ca - Recco (GE)

PIACERE, WISEBOT

L'esperienza insegna



Ciao a tutti! Quello che tenete tra le mani è l'Almanacco di Wisebot. Cos'è un Almanacco? Un quaderno di informazioni, ricco di curiosità e piccole nozioni interessanti. E chi è Wisebot? Beh, sono io! Il mio nome dice già tutto: sono un robot, non di ultimissima generazione, lo ammetto, ma ho accumulato anni di conoscenza ed esperienza, soprattutto sui materiali in acciaio e sul loro riutilizzo. Lo potete vedere, d'altronde, dalla mia splendida forma! Quest'anno sarò io ad accompagnarvi lungo la nuova edizione di Ambarabà Ricicloclo°, dedicata all'invenzione di proverbi e ai modi di dire, piccole perle di saggezza popolare, che dovrete dedicare agli imballaggi in acciaio. Siete pronti?

L'ORIGINE DEI PROVERBI

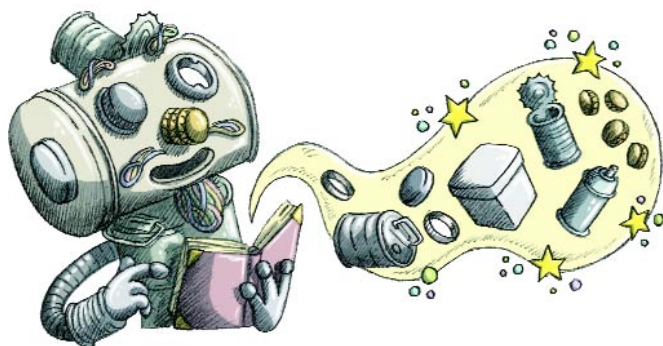
Con i se e con i ma la storia non si fa

I proverbi hanno una storia molto antica: non è un caso che siano chiamati "saggezza dei popoli". Se vogliamo scoprire le loro origini dobbiamo tornare indietro nei secoli, dal momento che sono direttamente connessi alle prime esperienze dell'uomo.

Nell'antica Grecia si credeva che i proverbi fossero il modo con cui gli uomini tramandavano gli uni agli altri la lingua degli dei. Anche a Roma venivano tenuti in grande considerazione e si compilavano numerose raccolte di detti popolari. Tra i più famosi scrittori di proverbi c'è anche Fedro: sì, proprio lui, l'autore delle famose Favole, che si concludono tutte con un insegnamento morale divenuto, è il caso di dirlo, proverbiale!

Nel corso del Medioevo e dell'Umanesimo la produzione di proverbi è andata crescendo: questo perché si sentiva il bisogno di seguire delle regole morali ben precise.

Con l'avvento dell'Illuminismo e dell'Età moderna, invece, la diffusione di nuovi modi di dire è andata scomparendo, ma quanto si era raccolto e tramandato nei secoli è rimasto intatto nella nostra lingua a perenne memoria della creatività dell'uomo e del suo linguaggio.



LA STRUTTURA

Chi ben comincia è a metà dell'opera

La prima caratteristica importante di ogni proverbio o modo di dire è la sintesi: questo tipo di costruzione letteraria e linguistica, infatti, si basa su un discorso sintetico e coinciso. Lo scopo del proverbio è quello di dare un consiglio su un atteggiamento da adottare, oppure mettere in guardia su un eventuale pericolo, o solleticare la furbizia umana e, perché no, prendere in giro i vizi e le ingenuità. Ci vuole un pizzico di saggezza quindi, ma senza essere troppo seri! Un'altra caratteristica importante è l'uso dei tempi verbali: di solito si utilizzano verbi al presente e all'infinito, proprio per dare al proverbio un carattere di atemporalità che lo rende sempre valido e attuale. Qualche esempio?



Can che abbaia non morde. Chi non ha mai sentito questo proverbio? L'origine si perde nei tempi, ma il significato è ancora oggi molto chiaro: di solito chi fa tanti discorsi o addirittura minacce, raramente passa ai fatti.



Cadere dalla padella nella brace. Facendo riferimento ad un antico racconto popolare, si utilizza questa frase quando un problema anziché risolversi diventa peggiore. La storia racconta che un pesciolino, per salvarsi dall'olio bollente invitò i compagni a saltare insieme fuori dalla padella, finendo però, sulla brace ardente.



Le bugie hanno le gambe corte. Questa è un'espressione arcinota: la riporta anche Collodi nel capitolo 69 del suo Pinocchio. Si sa, infatti, che le bugie non vivono a lungo, fanno poca strada e poi vengono scoperte, con tutto quello che ne consegue...

ISTRUZIONI

Val più la pratica che la grammatica

Ora tocca a voi! È il momento di inventare i vostri proverbi, dedicati al tema del riciclo degli imballaggi in acciaio. Ecco alcuni semplici passaggi da seguire per dare forma alle espressioni più creative:

1. intervistate compagni, insegnanti, genitori, nonni, amici e raccogliete quanti più proverbi possibili, osservateli e confrontateli, facendo bene attenzione al ritmo di ciascuno e alla loro struttura.
2. scoprite quali sono gli imballaggi in acciaio e quali sono i loro riprodotti una volta riciclati. Nelle pagine seguenti avete tutte le informazioni che vi servono: fate attenzione a scegliere i giusti materiali!
3. Liberare la creatività, tenendo presente che i vostri proverbi devono essere consigli virtuosi o ammonimenti spiritosi sul riciclo dell'acciaio; utilizzate metafore, giocate con le somiglianze e, soprattutto... divertitevi!



Ecco qualche esempio

Far binari da due coperchi: essere ingegnosi, riuscire a compiere grandi imprese partendo da minime premesse.

Vale più un tappo che una corona: a volte valgono di più i materiali poveri di quelli eccessivamente lavorati, specialmente nel caso dell'acciaio, che si può riciclare all'infinito.

Latta su latta si arriva alla bitta: perseverando si ottengono grandi risultati.

TROPPO DIFFICILE? ASSOLUTAMENTE NO,
L'IMPORTANTE È... NON PERDERSI IN UN BICCHIERE D'ACQUA!



PROVERBIO N° 1

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AVVERTENZE

Ecco quali sono **gli imballaggi in acciaio**: barattoli (per pelati, conserve vegetali, frutta sciroppata); scatolette (per carne, tonno o cibo per animali); coperchi (per i vasi di vetro della marmellata, sottoli e sottaceti), tappi corona (per bibite, birra o acqua minerale); latte (per olio); lattine per bevande; bombolette (per vernici spray); fusti e barili (per petrolio); fustini e secchielli (per vernici, pitture e smalti).



PROVERBIO N° 2

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ATTENZIONE!

Per sapere se un imballaggio è in acciaio basta una calamita: se si attacca è d'acciaio e quindi può essere protagonista di Ambarabà RICICLOClò, se non si attacca è di alluminio e quindi è fuori tema. **Non sono imballaggi in acciaio:** vaschette in alluminio, tappi a vite per bottiglie di olio, vino, liquori e acqua, tubetti per conserve...



PROVERBIO N° 3

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LO SAPEVATE CHE...?

Dal riciclo degli imballaggi d'acciaio si possono ottenere molti **riprodotti**: ancore, bitte, eliche per navi, biciclette, binari ferroviari; parti in ferro di automobili, navi e treni; travi, chiodi, tombini, imballaggi e tanti elementi di arredo urbano come panchine, lampioni, cancellate, ringhiere, rastrelliere per biciclette...



PROVERBIO N° 4

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CURIOSITÀ

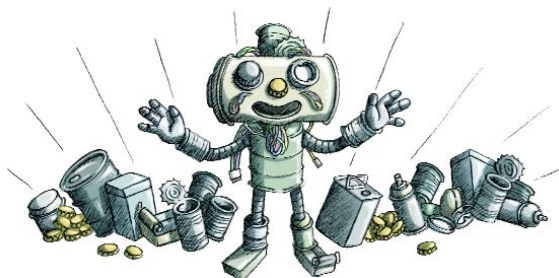
In più di 20 anni in Italia il Consorzio RICREA ha assicurato al riciclo 5.300.000 tonnellate di acciaio. Una quantità impressionante, sufficiente per realizzare circa 53.300 km di binari ferroviari (più del doppio dell'estensione dell'intera rete ferroviaria italiana, pari a 24.435 km) o ben 48.000 vagoni, che messi in fila coprirebbero la distanza tra Milano e Reggio Calabria.

L'ACCIAIO E IL CONSORZIO RICREA

L'acciaio fa parte della nostra vita quotidiana. Molte delle cose che ci circondano sono fatte in acciaio e anche molte delle cose che mangiamo e beviamo sono conservate anche grazie ad imballaggi d'acciaio quali barattoli per pomodoro, piselli e fagioli, frutta sciroppata, scatolette per tonno, carne in scatola e cibo per animali, scatole per biscotti, latte per olio, bombolette spray, tappi e coperchi per bottiglie e vasetti, fusti e secchielli. Un elemento utile proprio in virtù della sua sicurezza e durata. Una volta aperti ed usati è importante che gli imballaggi d'acciaio vengano raccolti e avviati al riciclo per dar vita a nuovi prodotti senza sprecare materie prime e senza produrre inutile spazzatura e inquinamento.

RICREA è il consorzio che in Italia favorisce, promuove e agevola la raccolta e il riciclo degli imballaggi usati d'acciaio. Nato nel 1997, in oltre 22 anni di attività grazie sia al comportamento virtuoso dei cittadini che fanno la raccolta differenziata, sia all'attività dei Comuni che svolgono il servizio di raccolta, è riuscito ad assicurare il riciclo di oltre 8 imballaggi d'acciaio su 10 prodotti.

Gli imballaggi in acciaio sono riciclabili al 100% e all'infinito! Per questo è fondamentale avviarli al riciclo attraverso la raccolta differenziata. Infatti tu differenzi salvando gli imballaggi d'acciaio dalla discarica e RICREA li prende e fa in modo che vengano avviati in acciaieria per essere fusi e tornare nuovo acciaio per fare biciclette, binari ferroviari, tondini per cemento armato, travi, chiodi, tombini, imballaggi ecc...



.....
classe

.....
scuola

.....
indirizzo

.....
città

.....
nazione

.....
insegnante referente

.....
contatto telefonico

.....
email



RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

www.ricreaedu.org

